



AVVENTURE DI UN VIRUS

PREFAZIONE

La voglia di ribellarmi al virus Codiv19 che sta preoccupando l'umanità, mi ha portato a scrivere un racconto per far sorridere, liberando la mente della gente dalla paura.

RACCONTO

Ciao, sono Aurora, ho 10 anni, capelli neri, occhi neri e pelle bianca e per questo la mia amica Asia mi chiama Biancaneve.

Abito in Lombardia, la regione più industrializzata d'Italia, vivo con i miei genitori e con il mio fratellino di quattro anni che si chiama Nicolò.

Una mattina mi sono svegliata e tutto era stato stravolto, ora vi spiego:

gli stomi delle foglie che sono la parte fondamentale della pianta perché servono alla respirazione di quest'ultima, attraverso la fotosintesi clorofilliana, come mi è stato spiegato dal mio maestro di scienze Nino, quella mattina, oltre all'ossigeno, rilasciarono nell'aria una strana molecola chiamata ALL2 – E – GRIA che per l'uomo si rivelò un virus. Era stata rilasciata dalla natura perché l'ambiente è inquinato dall'uomo che avvelena aria, acqua e terra.

Sabato mattina dopo una lunga dormita, mi sono recata in giardino dove ho respirato un aroma strano, misto tra glicine e vaniglia, inebriante ed euforizzante che mi ha reso gioiosa ed ho iniziato a ridere sempre più forte. Sono corsa subito in casa da mio papà per mostrargli la mia gioia, ho starnutito e subito dopo anche lui ha cominciato a ridere. Insieme siamo andati in cameretta dove la mamma stava giocando con Nicolò e,, dopo un altro starnuto, hanno iniziato anche loro a sghignazzare, sembravamo tutti pazzi, non ci sentivamo da molto tempo così allegri.

La mattina seguente al telegiornale iniziarono a parlare di un virus, formato da una molecola a forma di mezza luna con dei tentacolini tutti intorno, aveva l'aspetto di un sorriso, da questo il nome ALL2 – E – GRIA.

Il virus, noto per malattie che vanno dal comune sorriso, alla voglia di fare tutto ciò che piace, non attaccava i bambini fino ai 3 anni che ne sono immuni perché hanno già nell'organismo questa molecola, infatti non hanno mai pensieri tristi e non sono mai preoccupati, il loro unico pensiero è il gioco.



È stato identificato da una scienziata italiana a metà Maggio del 2020 ed è noto per la sua facilità ad infettare passando da pianta a uomo e poi, rapidamente, da uomo a uomo.

I sintomi più comuni sono allegria ingiustificata, sorriso e voglia di fare tutto ciò che piace. Non sono state rilevate complicazioni gravi, l'unico imprevisto è che nessuno vuole più lavorare, studiare, fare mestieri.

Qualche settimana dopo ci siamo recati in bicicletta dai nonni e per il paese abbiamo notato solo persone felici che cantavano, camminavano, ridevano, andavano in bicicletta e giocavano in strada. Il virus si era propagato davvero velocemente!

Ora nessuno fa più code in auto, nessuno lavora in ditta, nessuno sta al computer e al cellulare, nessuno sta in casa solo per mangiare e dormire, non ne hanno più voglia, tutti sono in strada a divertirsi, abbassando l'inquinamento globale. In pochi mesi si è diffuso dall'Italia alla vicina Svizzera, alla Francia, alla Germania, alla Spagna, alla Grecia arrivando addirittura in Asia.

La popolazione non è stata contagiata totalmente, alcuni ne sono immune e, tra di loro, troviamo studiosi e scienziati che stanno sperimentando un vaccino. C'è anche chi non vuole essere spassoso: c'è chi pensa all'economia del paese e chi alle sue ricchezze, chi pensa che da una guerra si possa guadagnare qualcosa... ebbene sì anche le guerre ora sono finite.

Posso dire, magari in modo un po' sconveniente che non me ne "frega" molto di guarire perché girando per la strada è bello incontrare solo gente allegra e vedere che persino la natura si sta riprendendo i suoi spazi, si vedono piante crescere in modo sproporzionato, sembra che il loro ciclo vitale si sia velocizzato, sono ovunque sulle pareti delle case, in strada ed è bello affacciarsi alla finestra la mattina e vedere uccellini che cantano armoniosi, scoiattoli che saltellano e persino barbogianni! Ho rivisto volare i rapaci nei cieli di Milano. Gli animali non sembrano più infastiditi dalla presenza dell'uomo. Non è più così difficile incontrare conigli che saltellano per strada, volpi intente a inseguire galline nei cortili, cicogne appollaiate sui tetti, caprette e mucche che brucano libere, nessuno tiene più gli animali recintati, anche i cavalli scorrazzano sui prati verdi, verso l'orizzonte con le loro criniere lisce e lucide al vento. Ieri mi è sembrato di vedere un orso, sarà sceso dalle Alpi?

Ah ah ah! Sicuramente mi sarò confusa con un cane di grossa taglia, gli orsi non ci sono in Lombardia...o forse sì?



Siamo arrivati al mese di settembre senza lavorare e le scorte di cibo iniziano a scarseggiare. Era bello vivere spensierati, ma ieri per me la terribile notizia.

Tutte le reti televisive hanno comunicato che è stato trovato un vaccino estratto da una persona immune che lavorava in banca, era presente nel suo DNA.

Domani verrà comunicato a tutta la popolazione come verrà somministrato il vaccino, alle venti verrà fatto un'estrazione del lotto ma non con l'anno di nascita: la prima settimana verrà vaccinata tutta la gente che è nata nel primo anno estratto, la seconda settimana verrà vaccinata tutta la popolazione nata nel secondo anno estratto e così a finire e questo succederà negli ospedali di tutto il mondo, ma non voglio pensarci... per ora m'interessa solo divertirmi.

Questa mattina siamo stati contattati dall'ospedale: è stato estratto proprio il mio anno di nascita, i miei genitori verranno vaccinati la prossima settimana e Nicolò quella successiva.

Domani, lunedì mattina, alle ore 08.00 dovrò recarmi presso l'ospedale di Milano a stomaco pieno.

Ecco, ci siamo! Dovrei essere triste ma, grazie alla molecola ALL2 – E – GRIA, sto entrando nello studio medico con un sorriso a trentadue denti, anzi trenta visto che due mi sono caduti.

"Aurora Orlandiiiiii"

Tocca a me, sto entrando, tiro su la manica, mi siedo e appoggio il braccio sul tavolino bianco. Arriva il medico con in mano un oggetto rotondo con mille aghetti. Farà male?

Sto ridendo come una matta.

Il medico mi guarda e dice che sono proprio contagiata.

Non riesco proprio ad accettare l'idea di tornare alla vita di sempre, è proprio bello sorridere all'infinito.

Scappo ridendo, corro via per le scale, ma come al solito inciampo, non sono molto veloce e in pochi minuti mi prendono e riportano nello studio.

Il medico mi fa la puntura e dopo un minuto tutta la mia grande ALL2 – E – GRIA è svanita, sono tornata normale. Torno a casa con un velo di malinconia negli occhi, erano belle quelle giornate di felicità!

È passato un altro mese, tutti siamo stati vaccinati, tutto è tornato come prima, la gente ha ripreso a lavorare, in strada ora si vedono le code delle automobili, la natura



si è ritirata, gli animali sono tornati nei loro recinti, chissà se la terra riuscirà a ribellarsi nuovamente all'uomo e alle sue abitudini dannose...

Di tutta questa storia mi rimarrà un solo ricordo...

Ridere

Rider

Ride

Rid

Ri

E

E poi cosa succederà?

Ciao